



Arcidiocesi di Milano

FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERO

**Informazioni e servizi  
per i sacerdoti  
2026**

# Lettera dell'Arcivescovo ai presbiteri in occasione del Giovedì Santo

Milano, 24 febbraio 2026  
Celebrazione penitenziale per il clero

Carissimo,  
io non mi meraviglio e penso, neppure tu, se il nostro cammino verso la santità incontra ostacoli, è insidiato da tentazioni, affronta fatiche e molte prove.

Il cammino verso la santità, infatti, è risposta alla vocazione che colma di gioia, di fierezza, di ardore la nostra vita, perché noi amiamo Gesù e Gesù ci chiama ad essere suoi amici. E perciò non è sorprendente che, come i discepoli scelti da Gesù per essere apostoli, anche noi avvertiamo che ci siano in noi resistenze, sospetti, scoraggiamenti, peccati.

Lo spirito del mondo contrasta con lo Spirito del Risorto e così può succedere che lo zelo e la passione siano inquinati dalla frenesia esasperata e logorante, può succedere che il senso di responsabilità sia inquinato dall'autoreferenzialità, può succedere che il sentirsi chiamati per nome sia inquinato dall'individualismo.

Ho però l'impressione che sia preferibile un presbiterio zelante a un clero pigro, se allo zelo si unisce l'intensità della vita spirituale, un vivo senso di responsabilità piuttosto che un ripiegamento su di sé, se alla responsabilità si unisce lo spirito di servizio, un farsi avanti pagando di persona piuttosto che il comodo assestarsi nel ruolo gregario, se al farsi avanti si unisce un senso di appartenenza al presbiterio.

All'inizio della Quaresima ancora Gesù ci chiama a seguirlo verso la santità, che è il compimento dell'amore, e noi vogliamo rispondere con rinnovato slancio e disponibilità.

Una conversione necessaria è quella verso un senso di appartenenza contento e riconoscibile al presbiterio: dal presbitero al presbiterio è l'itinerario che ci chiede lo Spirito Santo in questo tempo di Chiesa.

In questa conversione si iscrive quella forma di solidarietà che è il contribuire all'aiuto fraterno per esprimere attenzione e adeguata assistenza ai preti anziani e malati.

Per questo **esorto alla conversione dall'accumulo per sé alla casa comune**. Anche la colletta del Giovedì Santo esprimerà passi di conversione lungimiranti.

Mentre invoco per tutti ogni benedizione di Dio, incoraggio alla fiducia e alla gioia nel vivere il ministero in questa Chiesa, in questo tempo, in questa missione.

*Mario Deljò*  
Arcivescovo



## Fondazione Opera Aiuto Fraterno

L'Opera Aiuto Fraterno, nata come Associazione nel 1946 per iniziativa del Beato Card. Ildefonso Schuster, è trasformata in Fondazione di diritto civile nel 1996 dal Card. Carlo Maria Martini: mentre si annunciava in quegli anni l'aumento numerico dei sacerdoti anziani, il Cardinale riteneva utile rafforzare le condizioni di sostegno e attenzione al presbitero ambrosiano, affidandone la cura alla Fondazione.

Nel 2005 il Card. Dionigi Tettamanzi ha voluto sancire, con un apposito decreto, la prassi di donare interamente all'Opera Aiuto Fraterno (O.A.F.) il ricavato della colletta della liturgia "In cena Domini" del Giovedì Santo, celebrata in ogni chiesa della diocesi.

Nel corso degli anni, l'attenzione della Fondazione al clero anziano o in condizioni di salute precaria si è consolidata e ampliata. In particolare gli incontri nelle Zone pastorali e nei Decanati hanno consentito di avviare riflessioni sulla concretezza della fraternità sacerdotale e di illustrare le forme di sostegno a favore del clero. L'attenzione per i presbiteri anziani e malati avviene nell'ambito della Formazione



Permanente del Clero, sfondo costante alle varie attività e iniziative di cura di ogni presbitero, nelle più diverse situazioni e condizioni di vita. La "Settimana Residenziale" che da anni nel mese di giugno è rivolta ai preti ultrasettantenni, risponde almeno in parte a questa esigenza.

Da qualche anno si propone ai preti dai 68 ai 75 anni una "due giorni" volta ad accompagnare, con opportune riflessioni, i presbiteri che a breve lasceranno l'ufficio di Parroco.

## Le persone

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

*Presidente*

**Mons. Ivano Valagussa**

*Vicario Episcopale per la*

*Formazione permanente del clero*

Tel. 0362.6471

vic\_formazioneclero@

diocesi.milano.it

*Vice Presidente*

**Mons. Massimo Fumagalli**

*Incaricato arcivescovile*

*per i preti anziani e malati*

Tel. 02.8556372

massimo.fumagalli@

diocesi.milano.it

*Consigliere Delegato*

**Diac. Dott. Claudio Porta**

*Consiglieri*

**Don Francesco Quadri**

**Don Luca Civardi**

**Don Paolo Boccaccia**

**Dott. Sergio Valter Finulli**

*Revisori dei Conti*

**Dr. Attilio Picolli**

**Dr. Giovanni Foti**

**Rag. Laura Maria Ferrè**

### L'EQUIPE DELLA FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERO

*L'Equipe è presieduta dall'Incaricato arcivescovile per i preti anziani e ammalati e Vice Presidente della Fondazione e raduna ogni due settimane i collaboratori operativi dell'O.A.F. e i presbiteri che l'Arcivescovo ha nominato in ogni zona pastorale come punto di riferimento per i sacerdoti anziani e malati. Il lavoro dell'Equipe consiste nel valutare e rispondere alle situazioni più critiche e a programmare e organizzare le attività dell'O.A.F. Il martedì è riservato anche agli incontri nei decanati per presentare l'operatività dell'O.A.F.*

*Incaricato arcivescovile*

*per i preti anziani e malati*

**Mons. Massimo Fumagalli**

Tel. 02.8556472

Cell. 347.9226191

massimo.fumagalli@

diocesi.milano.it

*Collaboratori dell'Incaricato  
arcivescovile per i preti anziani  
e malati*

**Dr. Don Tarcisio Bove**

Cell. 380.5191444

tabove@tiscali.it

**Don Stefano Cavalletti**

*Cura in particolar modo i rapporti  
con i sacerdoti, l'espletamento delle  
pratiche assicurative, l'organizzazione  
di visite o ricoveri con copertura  
assicurativa*

Cell. 379.2538889

scavalletti@diocesi.milano.it

*Segreteria*

**Sig.ra Maurizia Ferroni**

Tel. e fax 02.8556372

oaf@diocesi.milano.it

*Collaboratori operativi*

**Dr. Pietro Riva**

*Collabora con l'O.A.F. per l'aggiornamento  
delle normative regionali  
circa l'assistenza ai sacerdoti e presta  
consulenza per la presentazione  
delle pratiche attinenti alle prov-  
videnze civili*

Cell. 339.8134409

pietroriva58@gmail.com

**Dr. Diac. Stefano Orfei**

*Diacono e Primario Emerito di Ge-  
riatria presso l'Ospedale Bassini di*

*Cinisello B. collabora con l'O.A.F.  
per la valutazione delle condizio-  
ni di salute clinica e psicosociale  
dei sacerdoti al fine di definire la ti-  
pologia di assistenza più adatta al-  
la situazione*

Cell. 333.3854943

stefano.orfei36@gmail.com

## **I PRESBITERI INCARICATI DAL VESCOVO COME PUNTO DI RIFERIMENTO NELLE VARIE ZONE PASTORALI**

### **ZONA 1 - CITTÀ DI MILANO**

*Decanati di Romana Vittoria - Forlanini /*

*Vigentino / Giambellino-Barona /*

*Venezia - Città Studi - Lambrate*

**Don Alberto Cereda**

Cell. 335.8086781

d.alberto.cereda@gmail.com

*Decanato Centro Storico*

**Mons. Pietro Cresseri**

Cell. 334.7548908

pcresseri@diocesi.milano.it

*Decanati Cagnola - Gallaratese -*

*Quarto Oggiaro / San Siro - Sempione -*

*Vercellina / Baggio / Affori / Niguarda -*

*Zara / Turro*

**Mons. Giorgio Riva**

Cell. 340.5718443

rivagiorgioseu@gmail.com

### **ZONA 2 - VARESE**

**Don Angelo Cavalleri**

Tel. 0331.909066

Cell. 338.5494104

userdac@libero.it

**Don Bruno Perego**

Cell. 338.9374415

brunpere47@gmail.com

### **ZONA 3 - LECCO**

Fare riferimento ai decani

e al Vicario Episcopale di zona

### **ZONA 4 - RHO**

**Don Giovanni Montorfano**

Tel. 02.99029604

Cell. 335.6846701

dongiovanni.montorfano@

gmail.com

**Don Felice Noè**

Tel. 0331.800523

Cell. 333.2092309

donfelicenoe1@gmail.com

### **ZONA 5 - MONZA**

**Don Vittorino Zoia**

Ogni decanato o gruppo di decana-  
ti ha un incaricato che fa riferimento  
all'incaricato zonale

Tel. 039.668122

Cell. 338.9419606

zojavittorino@libero.it

### **ZONA 6 - MELEGNANO**

*Decanati di Melegnano - Trezzo sull'Ad-  
da - Treviglio - Melzo - Peschiera Borro-  
meo / San Donato Milanese*

**Don Peppino Barlocco**

Tel. 02.9513273

Cell. 339.7718970

giuseppe.barlocco@gmail.com

*Decanati di Abbiategrasso -  
Cesano Boscone - Rozzano*

**Don Giovanni Scrosati**

Tel. 02.48601020

Cell. 338.8742685

dongioscro@gmail.com

### **ZONA 7 - SESTO SAN GIOVANNI**

**Don Francesco Quadri**

Tel. 02.2500137

Cell. 349.8184976

donfranco@ids.it

### **COMMISSIONE REGIONALE PER IL CLERO ANZIANO**

Mons. Massimo Fumagalli e don  
Tarcisio Bove partecipano agli in-  
contri della Commissione Regio-  
nale Lombarda per il clero anziano  
che riunisce gli incaricati diocesani  
per questo settore e che si ritrova  
periodicamente con la presidenza  
di S. Ecc.za mons. Luca Raimondi,  
Vescovo ausiliare di Milano e Ve-  
scovo delegato dai Vescovi Lom-  
bardi per il Clero anziano.

# L'operatività dell'OAF

Nella cura dei sacerdoti anziani o malati è tenuto in rilievo anzitutto il rapporto personale con ciascun presbitero attraverso visite al domicilio. Vengono poi forniti servizi di consulenza relativa ai problemi di vario genere che di seguito vengono illustrati. Per maggiori informazioni rivolgersi all'O.A.F. (02.8556372 segreteria - 02.8556251 e 379.2538889 don Stefano Cavalletti).

## A) INTERVENTI ASSICURATIVI

L'O.A.F. si attiva affinché i sacerdoti possano beneficiare delle coperture assicurative garantite dalla polizza sanitaria nazionale stipulata dall'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero e dalla polizza diocesana sottoscritta dalle Parrocchie con Generali (Divisione Cattolica) relativamente ai seguenti casi:

*Contributo per l'assistenza domiciliare*

- fino a **€ 39,00** die in regime di rimborso documentato con fattura, cedolino paga, ricevuta...
- fino a **€ 31,00** die in regime di indennizzo (senza documentazione)
- **€ 26,00** die per coloro che sono

ospiti presso *Case di riposo, Case del clero, Rsa, Istituti...*

Per conseguire questi sussidi è necessario inoltrare certificato medico in cui si attesti l'impossibilità del sacerdote a svolgere le normali azioni della vita quotidiana.

*Visite specialistiche e ricoveri in strutture private e acquisto di protesi acustiche e occhiali*

- Copertura su esami e/o visite diagnostiche extra ospedaliere da eseguire in **solvenza** presso Cliniche, Case di cura, Istituti di ricerca. L'O.A.F. prenota e attiva la procedura di pagamento diretto attraverso la Polizza Sanitaria Ics/Generali o, nel caso di pagamento eseguito dall'utente, si presta per attivare il rimborso da parte dell'Assicurazione, là dove è possibile.

- Acquisto di protesi acustiche **€ 2.000,00** per anno solare, previa presentazione del certificato medico e dell'esame audiometrico - attestante **un grado di deficit acustico** => di 65 decibel e la fattura della spesa sostenuta (l'esame deve essere effettuato in **struttura pubblica**). Vedi nota a pagina 12.

- Acquisto occhiali fino **€ 775,00 soltanto** a fronte di interventi chirurgici di cataratta - cheratocono otticopatia (lesione del nervo ottico).

## B) INTERVENTI SOCIO-SANITARI

- Consulenza per ricerca e individuazione di personale infermieristico, fisioterapico e di assistenza sanitaria al domicilio.

- Ricerca di Case di cura, Cliniche, Istituti riabilitativi per: ricoveri, interventi chirurgici, esami diagnostici, luoghi di convalescenza post dimissioni da ospedale, purché prescritti dal medico.

- **Patologie prostatiche:** l'O.A.F. ha predisposto un servizio di prevenzione, diagnosi e terapia in caso di problemi prostatici che può essere attivato presso specialisti urologi. Le **prenotazioni** possono attivarsi presso la Fondazione che mette in contatto il sacerdote con gli specialisti urologi per qualsiasi informazione e consiglio. Visite ed esami relativi sono coperti da assicurazione.

- Consulenza per l'attivazione delle provvidenze e dei sussidi che la Regione Lombardia in materia di sanità offre ai cittadini.

## C) INTERVENTI

### SOCIO-ASSISTENZIALI

- L'O.A.F. riceve le pratiche dei sacerdoti che chiedono il ricono-

scimento **dell'Invalidità Civile o dell'indennità di accompagnamento** che trasmette all'Idsc di Milano per l'inoltro - tramite il Patronato Acli di Milano - all'Inps.

- **Consulenze** circa il *Ccnl lavoro domestico* per i sacerdoti che, come datori di lavoro, hanno assunto colf e/o badante al fine di regolarizzare la posizione.

- **Consulenza per ricerca e selezione sul territorio di personale domestico**, tramite Cooperative, Centri di ascolto e Patronato Acli il cui contratto viene poi regolarizzato presso il SafAcli.

- **Consulenza** per la pratica e la procedura per il ricorso **all'Amministratore di Sostegno**.

- **Consulenza e informazioni sulla stesura testamentaria** delle proprie volontà secondo le disposizioni dell'Ufficio Avvocatura.

## D) LUOGHI DI ASSISTENZA PER I SACERDOTI

L'O.A.F. si presta per individuare piccoli nuclei dedicati a sacerdoti presso Residenze socio assistite (Rsa), Case di riposo, Case Famiglia, Residenze, Fondazioni o altre forme di residenze assistite di cui necessita il sacerdote.

**Presenze in struttura: totale 61 sacerdoti della Diocesi di Milano (dati aggiornati al 16/02/2026).**

Strutture convenzionate (27 sacerdoti).

Strutture con le quali ci sono accordi e collaborazioni (2 sacerdoti).

Strutture non convenzionate (32 sacerdoti in 30 strutture):

Questi sacerdoti hanno scelto strutture in Diocesi o fuori Diocesi in base alla vicinanza ai luoghi dove hanno esercitato il ministero oppure dove abitano i parenti.

Ai dati di cui sopra di devono aggiungere 2 sacerdoti Religiosi e 1 sacerdote extra-diocesano presenti nelle strutture.

### E) INTERVENTO ECONOMICO

L'O.A.F. contribuisce all'integrazione della retta presso Rsa e residenze assistite o del costo del personale assistenziale a domicilio nel caso il sacerdote non riuscisse a far fronte alla spesa con i propri beni.

## Come sostenere l'OAF

La Fondazione si sostiene solamente con le offerte dei sacerdoti e delle Parrocchie ("Offerta del Giovedì Santo") o di privati che desiderano aiutare i loro sacerdoti.

Il sostegno economico può pervenire alla Fondazione nei seguenti modi:

- **Lasciti testamentari** (intestati a: "Fondazione Opera Aiuto Fratello") da parte di sacerdoti, loro parenti, fedeli sensibili alle problematiche del clero anziano.

- **Offerte versate direttamente presso la segreteria** della "Fondazione Opera Aiuto Fratello" - P.zza Fontana 2 Milano - 02.8556372

- **Offerte versate attraverso bonifico bancario** sul conto corrente intestato a: "**Fondazione Opera Aiuto Fratello**" - Banca d'appoggio "Banca Popolare di Sondrio" Filiale di Milano - Agenzia 3 - **IBAN: IT 81 A056 9601 7990 0001 9049 X29;**

- **Offerte versate presso l'Ufficio Cassa della Curia** specificando "**Fondazione Opera Aiuto Fratello**".

**Altre informazioni o precisazioni**  
È possibile prendere contatto con l'O.A.F. (tel. 02.8556372) o con l'Idsc - Ufficio Sacerdoti (tel. 02.760755304/305).

## Garanzie e coperture assicurative per ogni presbitero



### POLIZZA ASSICURATIVA NAZIONALE (Polizza sanitaria Icsc/Generali Italia Spa)

I sacerdoti inseriti nel Sistema di Sostentamento del Clero godono gratuitamente di una polizza sanitaria, stipulata dall'Istituto Centrale con Generali Italia Spa.

#### Prestazioni garantite

La polizza copre i rischi connessi a:

- **ricoveri ospedalieri:** non solo per interventi chirurgici, ma anche per cure mediche;
- **interventi chirurgici:** in ambulatorio o in regime di day hospital;

- **spese sostenute nei 45 giorni precedenti** a un ricovero oppure a un intervento in day hospital purché connesse e propedeutiche al ricovero/intervento, per "analisi e esami diagnostici". Massimale annuale: € 5.165,00;
- **spese sostenute nei 90 giorni successivi** o a un ricovero oppure a un intervento in day hospital purché connesse alla stessa patologia che ha causato il ricovero/intervento, per "esami - medicinali - spese mediche e infermieristiche, trattamenti fisioterapici o rieducativi, cure termali". Massimale annuale: € 5.165,00;

*continua a pagina 12*

- **prestazioni sanitarie extra-ospedaliere** eseguite anche in Ambulatorio o in regime di day hospital quali: ecografia - tac - elettrocardiografia - doppler - diagnostica radiologica - elettroencefalografia - holter - risonanza magnetica nucleare - scintigrafia - cobaltoterapia - chemioterapia - laserterapia - telecuore - dialisi - litotrissia - elettromiografia - indagini endoscopiche - indagini computerizzate del campo visivo, topografia corneale, pachimetria, mineralometria ossea, litotrissia.  
Tutto ciò che non è compreso in questo elenco (ad esempio tutte le visite specialistiche, le analisi del sangue, le cure dentarie, ecc...) non è rimborsabile.
- **assistenza domiciliare:** per sacerdoti non autosufficienti, previa valutazione da parte di un medico legale incaricato dalla compagnia assicurativa;
- **assistenza ospedaliera:** da parte di personale non appartenente all'organico dell'istituto di cura, necessaria a seguito di particolari situazioni sanitarie (ictus...);
- **assistenza presso Case del clero o Case di riposo:** per sacerdoti non autosufficienti ricoverati in strutture sanitarie - pre-

via valutazione da parte di un medico legale incaricato dalla compagnia assicurativa;

- **indennità straordinaria:** nel caso in cui il sacerdote si trovi nella condizione di invalidità totale e permanente è stata prevista un'indennità straordinaria pari a € 300,00 mensili; potranno accedere a tale contributo i sacerdoti a cui l'Inps ha riconosciuto - tramite apposito verbale - l'invalidità civile totale (100%) e l'indennità di accompagnamento.
- **assistenza temporanea:** nel caso in cui il sacerdote si trovi nelle condizioni per cui abbia diritto all'assistenza per un periodo inferiore a 45 gg., riceverà un importo pari a € 22,00 al giorno per il numero dei giorni in cui l'assistenza si è resa necessaria, secondo quanto stabilito dal medico fiduciario della compagnia.
- **spese per acquisto protesi acustiche** (vedi pagina 8).

**Possibilità pagamento diretto:** evita l'onere di anticipare il pagamento delle prestazioni sanitarie.

Viene riconosciuto solo in alcuni istituti di cura, ospedali, cliniche e centri diagnostici convenzionati: l'elenco è disponibile sul sito

[www.idsc.mi.it](http://www.idsc.mi.it) "Area Sacerdoti" - Sezione Polizza Sanitaria.

Tali strutture convenzionate direttamente con Generali Italia Spa esentano i sacerdoti dal dover provvedere al pagamento delle spese in quanto il pagamento viene regolato direttamente fra Assicurazione e Struttura Sanitaria.

### PIANO ASSICURATIVO TUTTI RISCHI Sezione Infortuni e Malattie

L'Arcidiocesi di Milano ha stipulato con la Società Generali (Divisione Cattolica) il Piano Assicurativo "Tutti Rischi", di cui è parte integrante una sezione Infortuni e Malattie. I Sacerdoti **presenti nelle Parrocchie assicurate con Generali (Divisione Cattolica)** - oltre alle garanzie prestate dalla Polizza

Sanitaria Nazionale sottoscritta da Ics - potranno beneficiare di ulteriori prestazioni quali:

- rimborso delle spese per visite specialistiche e accertamenti diagnostici,
- indennizzi per morte da infortunio,
- invalidità permanente da infortunio e malattia.

Le garanzie sono valide per:

- a) i sacerdoti con incarichi formalizzati che ricoprono incarichi in una o più Parrocchie che hanno sottoscritto il P.A.A.;
- b) i sacerdoti dell'Arcidiocesi di Milano che, pur non rivestendo incarichi formalizzati, collaborano con la Parrocchia in cui sono canonicamente residenti;
- c) i sacerdoti di età non superiore a 80 anni.

Per **maggiori informazioni** sulle prestazioni garantite, sulla documentazione necessaria per richiedere il rimborso si veda il sito [www.idsc.mi.it](http://www.idsc.mi.it) "Area Sacerdoti" - Sezione Polizza Sanitaria - oppure si prenda contatti con l'**Ufficio Sacerdoti** dell'Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano - P.zza S. Stefano 14 - 20122 Milano - tel 02.760755304/305 - mail: [sacerdoti@idsc.mi.it](mailto:sacerdoti@idsc.mi.it)

## Interventi socio-sanitari e socio-assistenziali per il cittadino

Si indicano i più importanti interventi dovuti al sacerdote in quanto cittadino (dalla normativa nazionale e regionale)

### Livello nazionale

1. **Indennità di accompagnamento:** si tratta di un contributo mensile assegnato in caso di totale non autosufficienza accertata da apposita commissione medico-legale. L'importo mensile per il 2026 è di € **552,57** ed è erogato indipendentemente dai redditi.
2. **Amministratore di sostegno:** la persona, in situazione di non autosufficienza ha la possibilità di (far) richiedere al Giudice Tutelare la nomina di un "Amministratore di sostegno" che può essere preventivamente indicato dallo stesso interessato.

### Livello regionale

#### 1. Cure Domiciliari (C-Dom)

Si tratta di interventi socio-sanitari gratuiti erogati al domicilio della persona: sono differenziati e possono essere attua-

ti tutti i giorni della settimana (con riferimento alla valutazione clinica).

A seconda del livello di gravità si articolano in Cure domiciliari di livello base e in Cure domiciliari integrate di I, II, III livello. La richiesta deve essere fatta dal medico di medicina generale o dal medico ospedaliero a seguito di dimissione protetta.

2. **Residenzialità assistita per sacerdoti:** si tratta di un di un intervento residenziale, in comunità dedicate, per sacerdoti parzialmente non autosufficienti; la Regione assegna, con riferimento al quadro clinico, un *voucher* giornaliero di € 10,00 o 18,00 o 24,00 direttamente alla Struttura.
3. **Rsa aperta:** si tratta di un insieme di interventi effettuati prevalentemente al domicilio, per persone non autosufficienti da personale qualificato di una Rsa accreditata che ha stipulato apposito contratto con le Agenzie di Tutela della Salute. La domanda viene

fatta direttamente alla Rsa che effettua la Valutazione Multidimensionale dei bisogni della persona e nel caso predispone un Progetto assistenziale individuale (Pai) di presa in carico.

#### 4. Interventi per persone non autosufficienti.

Per supportare le spese di assistenza alle persone **gravemente non autosufficienti** (persone anziane non autosufficienti ad alto bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo molto elevato) la Regione garantisce, in continuità con gli anni precedenti e in attesa di nuove disposizioni nazionali, un contributo mensile differenziato e/o un voucher per acquistare prestazioni di assistenza socio-sanitaria da parte di Enti erogatori accreditati con l'Ats (già **misura cd B1**).

Per garantire la permanenza della persona in condizione di **disabilità grave o di non autosufficienza** nel proprio contesto di vita, possono essere riconosciuti un contributo economico e/o un *voucher* sociale che vengono determinati nell'ambito delle program-

mazioni territoriali dei Piani di Zona attraverso specifici bandi (**misura cd B2** in attesa di nuove disposizioni per l'anno in corso).

#### 5. Rsa

Le Residenze Sanitarie Assistenziali sono strutture residenziali destinate ad accogliere persone anziane non autosufficienti, alle quali garantiscono interventi di natura socio-sanitaria. La domanda di inserimento viene effettuata direttamente alla Rsa. È previsto il pagamento di una retta mensile da parte dell'ospite e, per le strutture a contratto con le Ats, circa il 50% del costo è carico del Fondo sanitario regionale.

### Livello comunale

Il **Comune** può garantire interventi sociali come il servizio di assistenza domestica (Sad), i pasti a domicilio, una comunità alloggio e/o un *bonus* sociale, con riferimento al proprio Indicatore di situazione economica equivalente (Isee). C'è anche la possibilità di chiedere un contributo economico al Comune, per l'abbattimento delle barriere architettoniche nel proprio domicilio.

# Il testamento del prete

## Cinque consigli per un buon testamento

(A cura di don Michele Maria Porcelluzzi, Responsabile dell'Ufficio Avvocatura della Curia Arcivescovile di Milano)

Normalmente la morte di un sacerdote addolora i confratelli che lo hanno conosciuto e le comunità cristiane che egli ha servito. Capita che questo dolore sia a volte accompagnato dalle complicazioni legate al suo testamento e così parenti, parroci e parrocchie si trovano a raccogliere fogli sparsi e a cercare di interpretarli con difficoltà, nella speranza di poter eseguire fedelmente le ultime volontà del caro compianto, in certi casi non del tutto chiare.

Seguire cinque semplici consigli riguardanti il testamento del sacerdote può facilitare la vita a chi ci sopravvive e garantire il rispetto di quanto stabilito.

1. **È opportuno distinguere il testamento "spirituale" dal testamento "materiale".** Il primo potrà essere letto in occasioni pubbliche o pubblicato sul bol-

lettino parrocchiale. Il secondo servirà per stabilire a chi destinare i propri beni. A volte i testamenti vengono "mischianti" in un unico documento che diviene poco comprensibile.

2. **È necessario compilare il testamento con una forma valida.** Il diritto italiano non ritiene valido un testamento in forma orale, anche se le volontà sono espresse davanti a una moltitudine di persone. È sempre necessaria la forma scritta. La forma più semplice è quella olografa: il testamento deve essere scritto totalmente a mano, deve essere apposta la data e la firma in calce, è opportuno anche firmare ogni foglio. Il testamento potrà anche essere redatto da un notaio, in questo caso è bene informare qualche persona fidata perché poi possa avvisare il professionista della morte e procedere agli adempimenti del caso.
3. **È opportuno conservare il testamento olografo in un luogo conosciuto (almeno da qualche persona fidata), rag-**

**giungibile e sicuro.** Il Sinodo 47° ha stabilito l'obbligo per i Parroci di redigere il testamento subito dopo la prima nomina e a depositarlo in Cancelleria. A tale adempimento sono comunque invitati tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi di Milano. Sarà poi sempre possibile correggerlo, consegnando una nuova busta. In generale, onde evitare confusioni, qualora si volessero modificare le proprie volontà, è sempre meglio distruggere il precedente testamento o comunque revocarlo espressamente (si può usare la formula *"lo sottoscritto xxx, revoco ed annullo ogni mio precedente testamento e voglio che questo solo abbia valore ed esecuzione"*) anziché integrarlo facendo in modo che sia composto da più fogli sparsi che potrebbero essere di difficile rinvenimento e interpretazione.

4. **È possibile nominare eredi e legatari. L'esecutore testamentario è consigliabile designarlo solo in casi particolari.** L'erede (o gli eredi perché non è richiesto che sia uno solo) è colui che sostituisce il testatore nell'universalità o in una quota dei suoi beni;

mentre il legatario è colui che riceve soltanto beni determinati. La differenza tra l'erede e il legatario non consiste dunque nella quantità dei beni ricevuti, ma nelle modalità utilizzate per individuarli. Se vi sono più eredi - e il testatore non abbia provveduto alla divisione dei beni tra essi - si costituisce, in forza della successione di ciascuno, una "comunione ereditaria", in forza della quale ciascun erede diviene titolare di una quota del patrimonio che è uguale a quella di tutti gli eredi, salvo che il testatore attribuisca quote diverse (es. «nominò eredi Tizio e Caio, lasciando a Tizio 1/3 del mio patrimonio e a Caio il restante»). Spetta, quindi, agli eredi procedere poi alla divisione dell'eredità, attraverso un accordo o chiedendo l'intervento del giudice.

Normalmente non è necessaria la nomina di un esecutore testamentario, che è tenuto a consegnare ai legatari quanto loro attribuito; pagare i creditori del defunto e ricevere il possesso dei beni ereditari perché siano destinati agli eredi.

*continua a pagina 18*

L'accettazione e la rinuncia della nomina a esecutore testamentario può essere fatta solo tramite dichiarazione resa presso la cancelleria del Tribunale competente per territorio in relazione all'ultimo domicilio del defunto.

5. **È necessario scrivere con buona grafia il testamento olografo e usare frasi semplici, individuando precisamente eredi e legatari.** Siano ben identificati eredi e legatari così come i beni che si intendono assegnare a questi ultimi. Alcuni accorgimenti possono essere utili. Per gli enti diocesani, è bene indicare la corretta denominazione: "*Arcidiocesi di Milano*"; "*Seminario Arcivescovile di Milano*"; "*Fondazione Caritas Ambrosiana*", "*Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano*", "*Fondazione Opera Aiuto Fraterno*". Se si vuole lasciare una somma di denaro a una Parrocchia per le sue attività caritative si eviti di indicare la Caritas parrocchiale, che non è un ente autonomo, ma è preferibile usare la frase "*Lascio xxx euro alla Parrocchia xxx del Comune di xxx per le sue*

*attività caritative*". Le Parrocchie devono essere individuate con il titolo e il Comune in cui si trovano. Per motivi fiscali, è opportuno precisare sempre che i beni che si lasciano a enti ecclesiastici (Arcidiocesi, Seminario, Fondazione Caritas, Istituto di Sostentamento, Parrocchie...) dovranno essere impiegati per le loro attività istituzionali.

È inoltre consigliabile disporre precisamente se si vogliono istituire pii legati per la celebrazione di Sante Messe. La fondazione di un legato pio, con versamento di 1.500 euro, permette la celebrazione di una Messa all'anno per 25 anni. È necessario indicare l'ente che dovrà provvedere alla celebrazione (l'Arcidiocesi o il Seminario o una specifica Parrocchia) e quello che riceverà il capitale alla scadenza dei 25 anni (normalmente lo stesso che ha curato le celebrazioni, ma può anche essere uno differente).

Ulteriori informazioni e modelli sono disponibili nella sezione della pagina dell'Avvocatura dedicata al testamento del sacerdote.

## Modello di testamento olografo

(da scrivere a mano)

<b>Necessario</b>	<b>Io sottoscritto, don Matteo Bondini, nato a Lecco il 16 giugno 1986, nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, revoco ed annullo ogni mio precedente testamento e voglio che questo solo abbia valore ed esecuzione.</b>
<b>Necessario</b>	<b>Nomino erede dei miei beni la Parrocchia di San Carlo in Monza e l'Arcidiocesi di Milano, che li utilizzeranno per le loro attività istituzionali.</b>
Facoltativo	Lascio alla signorina Natalina Diotallevi, che mi ha assistito, la somma depositata presso la Banca Agricola di Lecco in Piazza Grande, e alla Fondazione Caritas Ambrosiana di Milano, la somma di 20.000 euro.
Facoltativo	Chiedo che sia fondato un legato, con capitale di 7.500 euro, per 5 Messe annuali per me e per i miei familiari, da celebrarsi presso la Parrocchia di San Carlo in Monza, a cui verrà liquidato il capitale alla scadenza.
Facoltativo	I miei effetti personali e quanto di mia proprietà è presente nella canonica della Parrocchia di San Carlo in Monza sia consegnato ai miei fratelli che lo destineranno come meglio credono.
Facoltativo	Desidero essere sepolto nel cimitero di Lecco.
<b>Necessario</b>	<b>Lecco, 12 febbraio 2024</b>
<b>Necessario</b>	<b>(firma) don Matteo Bondini</b>

## FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERO

Sede: Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano  
Scala D, piano terreno  
Tel. e fax 02.8556372